

IL modello copernicano

Grazie all'impegno del suo allievo **Georg Joachim Rethicus**, il modello di **Nicolaus Copernicus**, o **Copernico**, venne pubblicato poco dopo la sua morte, nel 1543.



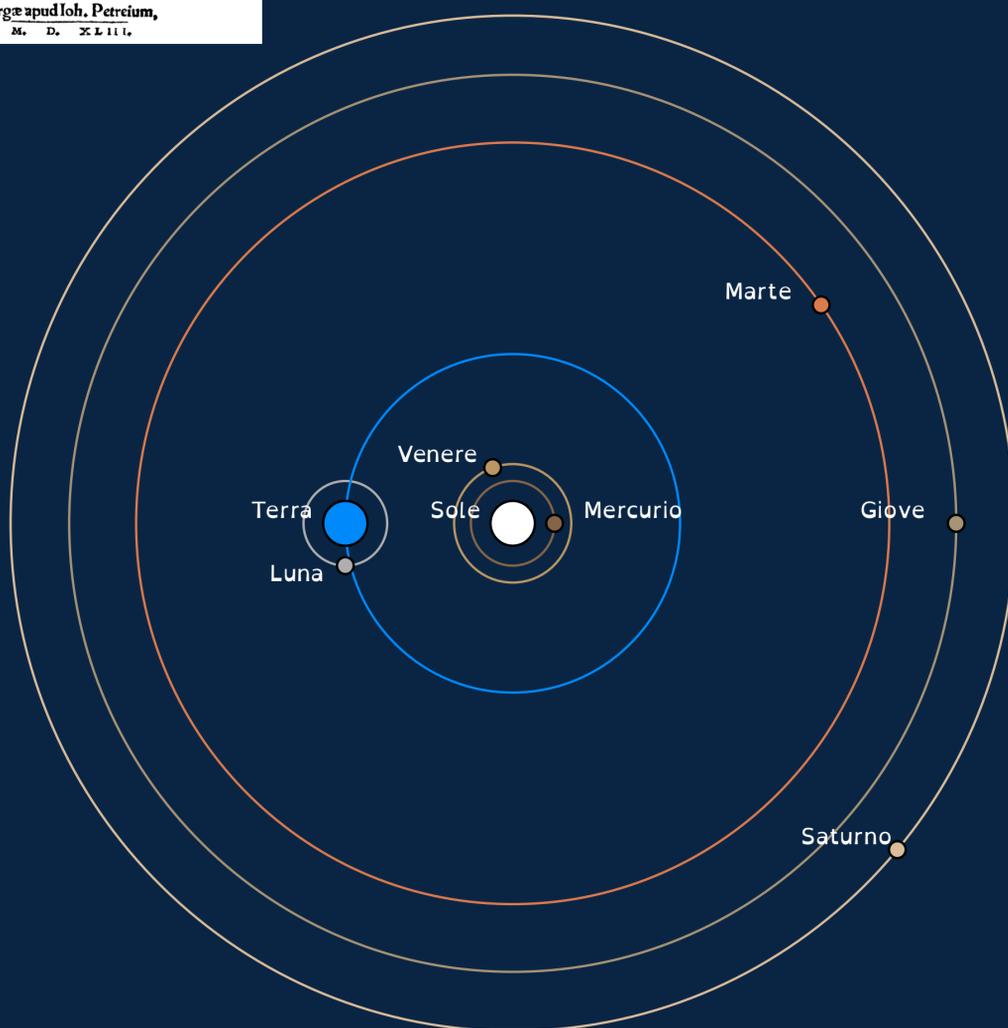
NICOLAI COPERNICI TORINENSIS
DE REVOLUTIONIBVS ORBI-
VM COELESTIUM, Libri VI.

.Habet in hoc opere iam recens nato, & ædito, studio lector, Motus stellarum, tam fixarum, quam erraticarum, cum ex ueteribus, tum etiam ex recentibus obseruationibus refutatos: & nouis insuper ac admirabilibus hypothesibus ornatos. Habet etiam Tabulas expeditissimas, ex quibus eodem ad quoduis tempus quàm facillime calculare poteris. Igitur eme, lege, fruere.

Αναμνηστικὸν ἄλλοις ἐδίωκεν.

Norimberga apud Ioh. Petreium,
Anno M. D. XLIII.

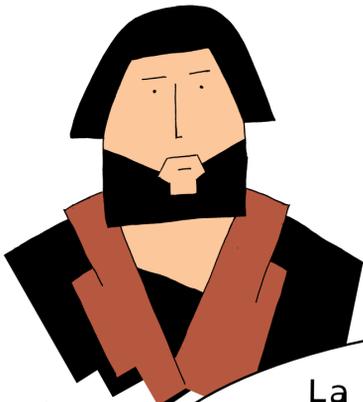
Era basato sul modello di **Aristarco da Samo** probabilmente giunto a conoscenza di Copernico grazie a studi islamici e calcoli astronomici.



Lo schema non rispetta esattamente le distanze, ma potete confrontarlo con il modello di **Tycho Brahe** per apprezzarne la profonda differenza filosofica!



Cio' che salvo' l'opera fu l'aggiunta di **Andreas Osiander** di una prefazione non autorizzata alla prima edizione in cui si sosteneva che quello era un modello matematico senza alcuna pretesa di voler rappresentare la realta'.



La prima dimostrazione largamente accettata del modello copernicano arrivò nel 1729 quando **James Bradley** annunciò la scoperta dell'aberrazione della luce, un fenomeno legato proprio al moto della Terra.

